Praeterit figura huius saeculi

Diceva P. P. Pasolini che "i maestri risiedono nella memoria". Ma come si farà quando questa memoria sarà completamente scomparsa? Perché tale è l'inclinazione del presente: cancellare ogni traccia del passato.
Oh be joyfull ! State allegri.
In futuro forse non ci sarà più bisogno di maestri, e tutte le conoscenze del mondo saranno affidate ai robot, o al caso.
Noi tuttavia vogliamo citare ancora alcuni "maestri", soci dell'A.T.I.C., spariti da questo mondo in questi ultimi tempi. Non ve ne faremo la storia completa, poiché troppo lunga e troppo circostanziata dovrebbe essere per poter far comprendere in pieno a coloro che non li hanno conosciuti quale sia stato il loro apporto, le molte gocce d'acqua, i molti granelli di sabbia offerti al genere umano e al Cinema Italiano in particolare da questi nostri amici scomparsi.
Sono quattro tecnici, tutti dedicati alla ripresa: tre direttori della fotografia e un ingegnere fonico: quest' ultimo, uno dei soci fondatori della nostra Associazione, nel lontano 1947.
E' Libero Innamorati, umbro di Belfiore di Foligno, deceduto l'11 novembre dell'anno scorso, a novantaquattro anni di età. Era laureato in ingegneria, autore di autorevoli progetti di allestimento fonico (basti ricordare i Teatri di posa della Pontinia), scrittore di didattica tecnica, insegnante presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.
Aveva importato in Italia per conto della XX Century Fox il Cinemascope ed era stato anche uno dei primi presidenti dell'ATIC. Ex prefetto di Perugia e sindaco di Foligno, aveva fatto parte per molti anni della Commissione Centrale per la Cinematografia

Lo scorso anno ci ha lasciato pure Paolo Gregorich. Giunto a Roma da Trieste, aveva operato a lungo alla INCOM, quindi s'era trasferito per lavoro a Milano facendo il filmaker fino alla fine dei suoi giorni.
Ottimo fotografo fu uno dei fondatori e animatori della sezione milanese dell'A.T.I.C., "G.M.Rimoldi".
Torinese di nascita era invece Enzo Ottone, operatore di ripresa egli pure, trasferito dalla FERT di Torino a Milano per ragioni di lavoro. Ci ha lasciato per sempre anche lui solo da qualche mese.

Ultimo, in ordine di tempo ma non certo per il suo valore, Carlo Nebiolo. Deceduto ad Asti, la sua città, dopo 84 anni di vita. Anni trascorsi soprattutto a Roma, nel cinema, cui si era dedicato con passione e aveva partecipato a film di particolare interesse (Piccolo Mondo Antico, Amici miei, Giacomo l'idealista, ecc.). Collaboratore di Pietro Germi, aveva insegnato Ripresa presso il Centro Sperimentale di Cinematografia.

L'A.T.I.C. e la redazione di Note di Tecnica Cinematografica, si uniscono al dolore dei familiari e degli amici di questi suoi affezionati soci e li ricorda con rammarico indicandoli come esempio a tutti coloro che ebbero modo di conoscerli ed apprezzarli.